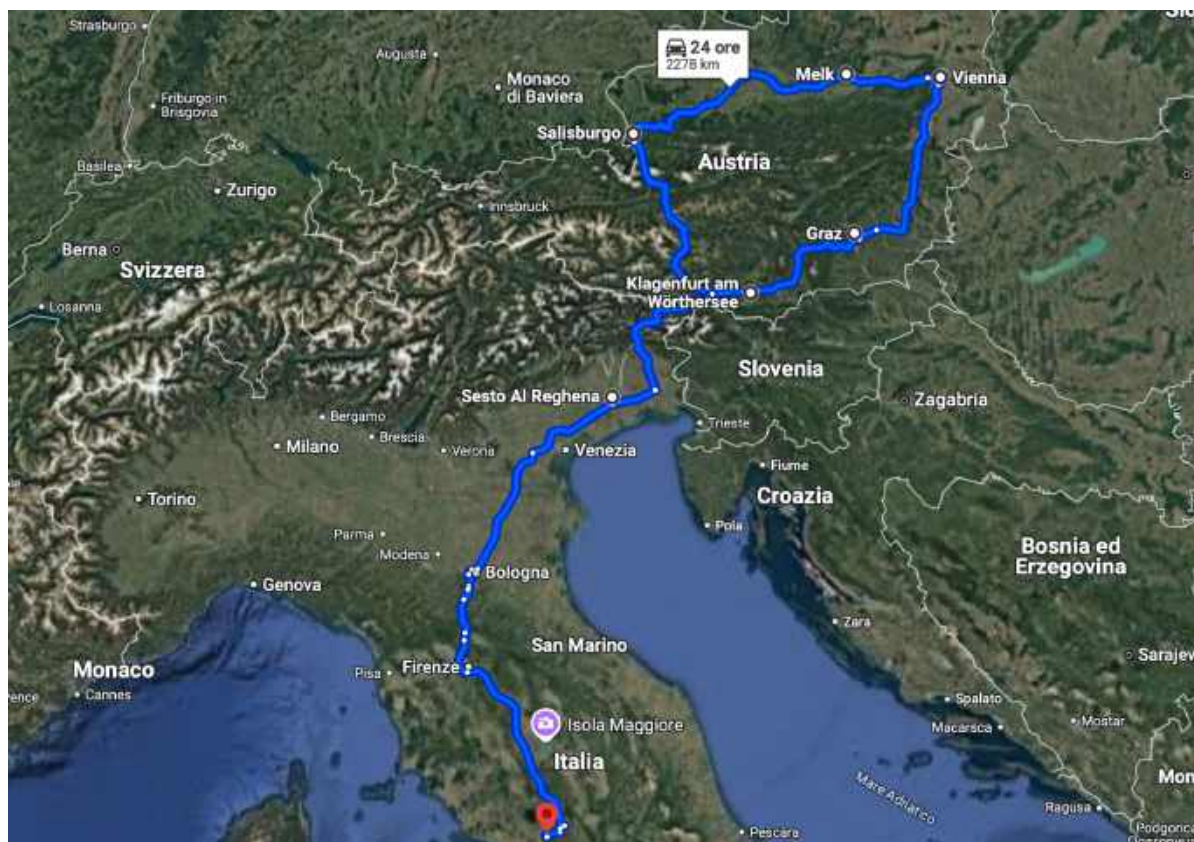


AUSTRIA 2021



PREMESSA

Prima di iniziare la lettura del mio diario di viaggio, volevo informarvi che tutti i dettagli delle aree sosta/parcheggi di cui ho usufruito li troverete all'ultima pagina di questo file. Vi ricordo inoltre che sono informazioni datate 2021, può essere che nel corso degli anni le cose siano cambiate. Vi consiglio sempre di controllare su internet per informazioni più recenti.

Quest'anno purtroppo abbiamo pochi giorni di vacanza rispetto al solito per problemi di lavoro, ma non ci fermeremo mica per questo! Venendo da diversi lockdown e non potendoci muovere come eravamo soliti fare abbiamo proprio bisogno di svagarci, rilassarci e scoprire nuovi posti. Abbiamo deciso di uscire dall'Italia e tornare in Austria, nazione che ci ha sempre affascinato, insieme alla sua vicina Germania.

L'unica città che volevamo assolutamente visitare era la capitale, Vienna a cui abbiamo dedicato 3 giorni. Il resto del viaggio è stato buttato giù *"spulciando"* altri itinerari di viaggio e chiedendo aiuto direttamente a Google. Purtroppo avendo avuto poco tempo a disposizione non abbiamo visto tutto quello che questa bellissima Nazione offre, ma siamo davvero molto contenti dell'itinerario che ne è venuto fuori e di aver avuto la possibilità di visitare bellissimi luoghi lontani dalla nostra realtà.

Seguono delle informazioni inerenti alla circolazione in Austria.

MOBILITÀ

Documenti: Patente, Carta di circolazione, Certificato di assicurazione.
Delega a condurre per chi guida all'estero un' autovettura non propria.

Equipaggiamento Veicolo:

- **Cinture di sicurezza:** obbligatorie per tutti i passeggeri. I bambini di età inferiore a 14 anni e di altezza inferiore a m. 1,50 devono viaggiare assicurati ad una cintura adatta alla loro taglia o collocati negli appositi seggiolini. Qualora superino 1,5 m di altezza devono indossare le cinture per adulti.
- **Casco per motociclisti:** obbligatorio per guidatore e passeggero.
- **Cassetta di pronto soccorso:** obbligatoria per tutti i veicoli
- **Giubbotto retroriflettente:** i guidatori di autovetture sono tenuti a portare con sé a bordo il giubbotto retroriflettente e ad indossarlo in caso di sosta sulla carreggiata a causa di incidente o guasto al veicolo avvenuto al di fuori di un centro abitato o comunque in condizioni di scarsa visibilità. Durante i controlli da parte dell'autorità stradale può essere richiesta l'esibizione del giubbotto retroriflettente.
- **Catene da neve o pneumatici invernali:** Dal 1 novembre al 15 aprile, in condizioni climatiche invernali è consentito ai veicoli di peso inferiore a 3,5 tonnellate, circolare sulle strade austriache solo nel caso in cui siano montati pneumatici invernali sulle 4 ruote oppure si abbiano catene da neve a bordo da montare all'occorrenza sulle ruote motrici.

Limiti di velocità: 50 km/h nei centri abitati; 100 km/h fuori dei centri abitati; 130 km/h in autostrada. Su alcune autostrade scende a 110 km/h dalle 22.00 alle 5.00

Alcool: Limite consentito: 0,049% di alcool nel sangue.

Autostrada: Gli automobilisti devono pagare il pedaggio per circolare sulle autostrade austriache, acquistando un apposito tagliando chiamato “*Vignetta*” da applicare sul parabrezza della propria vettura. Occorre munirsi di tale tagliando ancora prima di entrare in Austria. Esistono diverse tipologie di vignette a seconda della durata e del tipo di veicolo.

10 giorni: circa 12,40 euro
2 mesi: circa 31,10 euro
Annuale: circa 103,80 euro

DETTAGLIO PROGRAMMA

Durata: 10 giorni (9 Agosto 2021 - 19 Agosto 2021)

Mezzo: Camper Chausson Flash 19 del 2011, 130 cavalli

Viaggio in breve: Viterbo, Klagenfurt am Wörthersee, Graz, Vienna, Melk, Salisburgo, Sesto al Reghena, Viterbo

9 AGOSTO 2021 - CIRCA 300 KM PERCORSI

Il giorno della partenza è finalmente arrivato! Abbiamo deciso di partire oggi in serata più per una questione di chilometraggio che altro, infatti non avevamo voglia di “spararci” più di 700 km in un solo giorno. La nostra prima tappa di questo bellissimo viaggio è nella regione della Carinzia in Austria.

Inoltre, in questi ultimi giorni il caldo non ci sta dando tregua quindi viaggiare in serata può essere un metodo alternativo per sconfiggerlo.

Caricato tutto il necessario ci mettiamo in marcia. Il navigatore segna ancora 430 km a destinazione quando ci fermiamo in un autogrill nei pressi di Bologna per riposare.

10 AGOSTO 2021 - CIRCA 430 KM PERCORSI

Appena svegli ci rimettiamo in marcia cercando di azzerare velocemente i chilometri segnati sul navigatore. Dopo poco meno di 4 ore ci ritroviamo davanti all'ultima stazione di servizio vicino alla frontiera dove compriamo la vignetta da 10 giorni che attacchiamo sul parabrezza del veicolo.

Passiamo con tranquillità il confine e ci ritroviamo in Austria, mancano all'incirca una sessantina di chilometri per la prima vera tappa di questo itinerario: **la torre panoramica Pyramidenkogel**, nonché la torre panoramica di legno più alta del mondo.

Arriviamo nel grande parcheggio a pochi passi dall'ingresso e con difficoltà riusciamo a trovare un posto dove fermarci.

Pranziamo velocemente e andiamo subito alla scoperta. La torre misura, considerando anche l'antenna posta sulla cima, esattamente 100 metri. E' composta da tre piattaforme panoramiche che si trovano tra i 65 metri (la più bassa) e i 71 metri (la più alta) da terra.

Dall'alto si ha una vista mozzafiato sul meraviglioso lago di Wörthersee e sui paesaggi montani della Carinzia. Davanti a noi si scorge benissimo la città di Klagenfurt dove passeremo la notte.

Intorno a noi un'esplosione di colori che varia dal blu-celeste dell'acqua del lago e del cielo limpido fino ad arrivare al verde scuro degli alberi di abeti, larici e pini che crescono sulle montagne attorno a noi.

Il biglietto d'ingresso, purtroppo, lo abbiamo trovato un “*pelino*” caro (17,00€ a testa) però sicuramente la vista di cui si gode dall'alto è davvero molto bella.





Per chi volesse scendere in un modo diverso dal solito ascensore o dalle scale, esiste anche lo scivolo coperto più alto d'Europa con una lunghezza di circa 120 m. La corsa si paga a parte non essendo compresa nel biglietto d'ingresso.

Dopo aver scattato tantissime foto e aver contemplato la bellezza davanti a noi, scendiamo con l'ascensore e torniamo al camper per dirigerci alla cittadina di **Klagenfurt** che dista pochissimi chilometri da qui; infatti dopo nemmeno 20 minuti siamo già arrivati all'area sosta camper vicino al centro storico.

Con una breve passeggiata di circa 700 metri siamo già in una delle piazze principali del capoluogo della Carinzia: Neuer Platz.

Qui troviamo, rappresentato sulla fontana che porta il suo nome, uno dei simboli di Klagenfurt: il Lindwurm. Un drago serpentiforme che secondo la leggenda portava terrore nella palude della città, un duca offrì una ricompensa a chiunque fosse riuscito a catturarlo, poco dopo dei servitori coraggiosi liberarono la città catturando il drago.

Superata la fontana del drago ci immergiamo in una delle vie principali della città:

Kramergasse; famosa per essere stata la prima zona pedonale in Austria nel lontano 1961. Questa via è costeggiata da negozi e boutique per un veloce shopping. Durante la nostra passeggiata rimaniamo incantati dalla pulizia del centro cittadino, cosa che ricorrerà spesso durante questo viaggio.

Continuiamo la nostra passeggiata senza una vera meta, ma godendoci i vicoletti e i cortili porticati che decorano gli edifici della città.



11 AGOSTO 2021 - CIRCA 140 KM PERCORSI

Stamattina ci svegliamo pronti per la nostra prossima tappa: **Graz**. Città patrimonio dell'Unesco per il suo centro storico perfettamente conservato e seconda città più grande dopo la capitale, Vienna.

Ci sistemiamo all'area di sosta Reismobilstellplatz Graz poco fuori dal centro, ma comodamente servita dai mezzi pubblici. Il personale alla reception è stato molto gentile e parla anche italiano.

Ci sistemiamo alla prima piazzola libera e guardandoci attorno ci rendiamo conto di essere davvero in un posto meraviglioso.

L'area è su fondo erboso, le piazzole ombreggiate sono spaziose e dotate tutte di attacco elettrico. Bagni pubblici, lavanderia, servizio panetteria ogni giorno e una piscina comunale attigua alla quale si ha l'ingresso gratis.



Ripresi dallo shock iniziale, torniamo in noi e ci prepariamo per andare alla scoperta di Graz. Compriamo i biglietti del pullman direttamente alla fermata grazie alla cassa automatica e dopo pochissimo siamo già camminando con il naso all'insù per le bellissime vie della città.

Il pullman ci ha lasciato proprio davanti alla via dello shopping: Herrengasse. Una bellissima strada dalle facciate dipinte dove decine di persone si muovono calme tra i negozi aperti. Superiamo il museo dell'Armeria e ci ritroviamo il Landhaushof con il suo bellissimo cortile porticato. Il Palazzo era il luogo dove il popolo si riuniva durante l'elezione del sovrano, attualmente ospita il consiglio regionale della Stiria.

Il grande cortile porticato si sviluppa su tre lati e al

centro si trova un piccolo pozzo con una copertura ad "edicola" scolpita in bronzo che ad oggi rappresenta una delle maggiori opere scultoree dell'arte fusoria del bronzo.

Finiamo la nostra passeggiata arrivando nella colorata piazza principale e il tempo non è dei migliori, dei nuvoloni abbastanza minacciosi ci guardano pronti per dare spettacolo. Facciamo un giro superfluo ammirando il municipio in stile neorinascimentale, punto focale della piazza e decidiamo di tornare alla fermata per riprendere il pullman e ripararci sul camper. Neanche il tempo di scendere dal pullman che sta iniziando a piovare abbastanza forte. Corriamo per arrivare al camper sperando di non bagnarci, ma con scarsi risultati.



12 AGOSTO 2021 - 0 KM PERCORSI

Stamattina il sole è tornato a farsi vedere dopo una nottata accompagnata dalla piovgiarellina, non perdiamo altro tempo e ci prepariamo subito per tornare in centro.

La prima tappa della giornata è lo Schlossberg, il monte dove si trova il castello di Graz. Prendiamo la funicolare comprando il biglietto solo andata, decidendo così di scendere a piedi usufruendo delle scale. L'ascesa dura all'incirca un minuto e mezzo, ma la visuale è davvero molto bella.

Arrivati su ci ritroviamo immersi tra bellissimi prati verdi e giardini curatissimi. Intravediamo il tetto della torre dell'orologio, simbolo della città. Pochi minuti dopo ci ritroviamo davanti il famoso simbolo. Osservandolo bene si può notare che la lancetta delle ore è ben più lunga di quella dei minuti, questo perché anticamente gli orologi erano dotati solo di una lancetta che indicava le ore, mentre quella dei minuti venne aggiunta successivamente. Per differenziarla con quella delle ore si decise di inserirla più corta.

Facciamo una piccola deviazione verso i giardini pensili proprio sotto la torre. Sono un vero e proprio tripudio di colori grazie alle mille varietà di fiori che sono stati piantati nelle curate aiuole. Ci sono molte panchine dove sedersi e godere la bellissima vista che si ha sui tipici tetti rossi e spioventi della città.



Abbiamo passato tutta la mattinata a perderci tra la bellissima natura che si trova sullo Schlossberg, ma ora si sta facendo una certa e decidiamo di riscendere la montagna a piedi. La scalinata fatta di gradoni è abbastanza ombreggiata grazie agli alberi che la costeggiano e non è nemmeno così difficile come pensavamo, da sotto sembrava molto più ripida infatti dopo pochissimo tempo siamo già alla piazzetta sottostante e ammiriamo la torre dell'orologio svettare in alto nel cielo.

Ci spostiamo di pochi passi e davanti a noi ritroviamo il Murinsel, ovvero un'isola artificiale edificata sul fiume. L'architettura metallica ha una forma a mezza conciglia aperta ad



anfiteatro, all'interno si trova un negozietto e un bar. Molto carina da attraversare anche perchè fa da ponte tra le due sponde del fiume.

Per pranzo ci sediamo su una panchina lungo fiume e “*addentiamo*” i panini che abbiamo preparato stamattina. Sicuramente non un pranzo *stellato*, ma molto molto buono.

Nel pomeriggio ci concentriamo ad un'altra zona di Graz. Partiamo subito dal Duomo, voluto dall'imperatore Federico III d'Asburgo. L'esterno è molto sobrio, la cosa che spicca è un affresco detto “Affresco dei Flagelli di Dio” che racconta di quello che successe a Graz nel 1480. Cavallette africane, guerra e peste vengono interpretati come punizioni divine; l'affresco vuole quindi essere una supplica di perdono e riconciliazione.

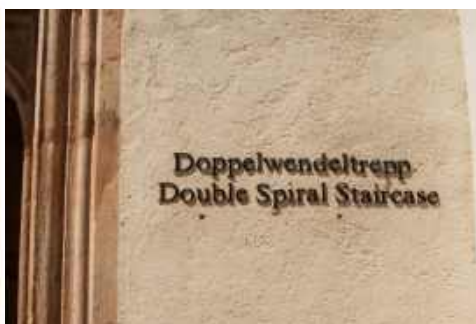
L'interno invece sorprende grazie all'armonia in cui si fondono l'architettura gotica e l'arredamento barocco. Sicuramente da vedere se si è a Graz!



Proprio davanti al Duomo ritroviamo il Burg, il castello che Federico III d'Asburgo fece edificare come residenza.

All'interno del cortile si nasconde una bellissima chicca da non perdere: la “*doppelwenderltreppe*” ovvero una scala a doppia elica.

A prima vista sembra di essere in un'illusione ottica; quasi da avere mal di testa mentre si sale. Infatti si tratta di due scale separate che ad ogni piano si uniscono per poi dividersi e riunirsi ancora. In tedesco è chiamata “la scala della riconciliazione” soprannome dovuto proprio a questo particolare che la caratterizza.



Si stanno facendo le 15 e abbiamo letto che proprio alle 15 (ma anche alle 11 e 18) di ogni giorno il carillon che si trova a Glockenspielplatz suona. Vedere gli “spettacoli” dei carillon ci è sempre piaciuto quindi abbiamo voluto replicare anche questa volta a Graz.

Lo spettacolo dura pochi minuti e dalla torretta del palazzo escono due figure che ballano seguendo la musica; alla fine il gallo muove le ali e fa chicchirichì. Sicuramente molto carino da vedere se si è in città, ma non ci ha entusiasmato moltissimo.

A poca distanza si trova uno dei panifici più antichi di tutta la città, il panificio Edegger-Tax. Si riconosce subito grazie alla bellissima facciata in legno di rovere e il grande simbolo

dell'aquila asburgica dorata. Il panificio, infatti, era il fornitore di corte e all'interno troviamo molti dolci dedicati agli imperatori. Noi abbiamo preso il “Kaiserdessert” ovvero il dolce dell'imperatore e un dolcetto al cocco. I prezzi sono abbastanza altini, ma secondo me una visita se la merita solamente per gli interni.

Decidiamo di tornare con calma alla fermata dell'autobus passando davanti al Mausoleo dell'Imperatore Ferdinando II e l'Opera di Graz.

Il centro storico è davvero un gioiellino e si capisce subito perché è entrato a far parte del patrimonio Unesco.



Torniamo all'area di sosta e decidiamo di sfruttare l'ingresso gratuito alla piscina per rilassarci dopo la scarpinata di oggi.

La piscina è piena di gente, ma riusciamo comunque a trovare un bel posticino dove sdraiarsi e goderci questo meritato riposo.

La giornata termina tra un po' di tintarella e qualche tuffo in acqua.

13 AGOSTO 2021 - CIRCA 200 KM PERCORSI

Terminate le operazioni di carico e scarico siamo pronti a lasciarci indietro la bellissima Graz e arrivare nella capitale: **Vienna**. Il viaggio è stato molto tranquillo e in poco meno di due ore siamo davanti all'area di sosta. E' della stessa catena di quella di Graz, ma qui purtroppo non ritroviamo gli stessi comfort, la troviamo abbastanza minimal. Le piazzole sono sotto lo scoppio del sole, ma tutte hanno l'attacco alla corrente, fondamentale se come noi avete il condizionatore.



Riusciamo a trovare subito parcheggio anche senza aver prenotato nulla. Se state organizzando un viaggio a Vienna però vi consiglio vivamente di prenotare per evitare brutte sorprese. Infatti, due giorni dopo del nostro arrivo sono arrivati due camper che non hanno potuto fermarsi perché la struttura era al completo.

L'area è a pochissimi passi dalla metro quindi molto comoda per gli spostamenti. Dopo esserci sistemati decidiamo subito di andare alla scoperta, compriamo i biglietti e saliamo sulla linea U6. Dopo mezz'ora arriviamo in centro e come iniziare se non dal Duomo di Santo Stefano?

Il Duomo svetta alto nel cielo davanti a noi e non possiamo che ammirarlo incantati. Lungo 107 metri e largo 34 ha 4 torri con la più alta di quasi 140 metri. Molto belle a vedersi sono le tegole colorate che

rivestono il tetto formando lo stemma dell'aquila dell'impero asburgico e gli stemmi della città di Vienna e dell'Austria.

Ci spostiamo verso l'Hofburg, nonchè la residenza degli Asburgo per oltre 6 secoli. Oggi è un complesso architettonico che accoglie la Biblioteca Nazionale Austriaca, l'ufficio del Presidente d'Austria e anche il Museo di Sissi il quale visiteremo domani con più calma.

A pochi passi, Heldenplatz, ci fa immergere tra storia e natura grazie ai grandi giardini di Volksgarten con l'Hofburg che fa da sfondo.



Proprio alla destra della piazza si trova il Ring, il viale più bello del mondo e ancora oggi è un capolavoro di urbanistica senza pari. Voluto fortemente dall'imperatore Francesco Giuseppe il quale comunicò ai viennesi il suo desiderio di voler collegare i sobborghi al centro grazie a questa serie di viali. Lungo la Ringstrasse sorsero edifici di rappresentanza che tutt'ora esistono come per esempio l'Opera, l'Università, il Parlamento, il Municipio. E' proprio davanti a quest'ultimi che ci ritroviamo passeggiando tranquillamente. Davanti al Municipio si sta svolgendo una manifestazione e noi ci sediamo nelle tante panchine che costeggiano il parco per goderci un po' di riposo e cercare di capire di che manifestazione si tratti, *il tedesco non è proprio la nostra lingua forte!*



Ci rimettiamo in marcia perchè controllando su



Google Maps abbiamo visto che siamo vicini alla Chiesa di Sant' Agostino, luogo dove si celebrarono le nozze tra l'imperatore Francesco Giuseppe e Sissi nel 1854. Ma il motivo principale per il quale vogliamo visitarla è che all'interno è conservato il monumento funebre a Maria Cristina d'Austria realizzato da Canova. Mi piacciono moltissimo le opere di Canova e non potevo perdermelo!

Arriviamo davanti alla chiesa, ma sfortunatamente la troviamo chiusa; con un po' di tristezza continuiamo la nostra passeggiata passando davanti all'Albertina Museum, l'Opera e il Café Sacher dove la gente è in fila in attesa di entrare e gustarsi il dolce tipico della città.

La stanchezza inizia a farsi sentire e decidiamo di prendere la metro e avviarci di nuovo al camper però prima ci fermiamo in un supermercato a comprare qualche cosina per cena.

14 AGOSTO 2021 - 0 KM PERCORSI

La giornata inizia molto presto e prima delle 9.30 siamo già in metro direzione Museo del Belvedere. Fu costruito all'epoca come residenza estiva del Principe Eugenio di Savoia. E' composto da due castelli: il Belvedere Superiore e il Belvedere Inferiore uniti fra di loro da un giardino in stile francese. Non avendo abbastanza tempo a disposizione abbiamo deciso di visitare solamente i bellissimi giardini cercando riparo dal sole che oggi *"picchia"* molto forte.

Inoltre dai giardini si gode di una bellissima visuale sulla città di Vienna, riuscendo a scorgere facilmente il Duomo con la sua torre che svetta in alto.

Vicinissima sorge la Karlskirche, ovvero la Chiesa di San Carlo Borromeo, il patrono

dell'Imperatore degli Asburgo. La chiesa è uno degli edifici più religiosi e famosi della città. La cosa che colpisce di più all'esterno sono le due colonne ispirate alla Colonna di Traiano, che descrivono attraverso una decorazione a spirale la vita di San Carlo.

Gli interni vi colpiranno soprattutto per gli affreschi che decorano la cupola e anche per l'altare principale che raffigura l'ascensione al cielo del santo.

Grazie ad un ascensore è possibile avvicinarsi di più alla cupola e beneficiare della bellezza degli affreschi da più vicino. Inoltre si ha anche una bella vista sulla piazza principale e i quartieri circostanti dalle finestre.



Riprendiamo i mezzi per andare a vedere una chicca che forse non tutti conoscono: la chiesa ortodossa russa. Sicuramente può non interessare a tutti, ma a noi ha colpito davvero moltissimo. Completamente diversa dalle solite chiese a cui siamo abituati, bellissimi pavimenti piastrellati, enormi lampadari, mosaici e dipinti. La cosa più caratterizzante però sono le cupole a “cipolla” tipiche russe. Davvero una chicca da aggiungere al vostro tour viennese!

Torniamo all'Hofburg dove, dopo pranzo, ci aspetta la visita del Museo di Sissi. Vedendo l'ora decidiamo di mangiarci il nostro pranzo al sacco e successivamente ci mettiamo in fila per entrare. La fila scorre veloce e in pochi minuti siamo già dentro. Purtroppo all'interno non si possono fare foto o video.

Il museo approfondisce la vita della monarca austro-ungarica riproducendo l'ambiente abitativo originale di Sissi. Sono esposti anche molti capi d'abbigliamento, tra cui anche il cappotto con cui l'imperatrice è stata coperta dopo l'attentato a Ginevra. Con lo stesso biglietto siamo entrare anche a visitare gli Appartamenti Imperiali.

La visita ci ha occupato all'incirca due ore piene e vedendo l'orario decidiamo di tornare sul camper per darci una rinfrescata e uscire poi in serata.

L'uscita serale prevede una bellissima visita al Prater, il parco divertimenti e non solo della città. Arriviamo facilmente grazie alla metro che collega benissimo qualsiasi punto.

Appena entrati rimaniamo “folgorati” dalla ruota panoramica. Dobbiamo per forza salirci e così facciamo.

La ruota panoramica fu costruita nel 1897 in occasione del 50esimo anniversario della

salita al trono dell'imperatore Francesco Giuseppe diventando da allora un simbolo per la città.

Paghiamo il biglietto di circa 15€, abbastanza caretto, e saliamo nella cabina molto spaziosa che pochi secondi dopo inizia a salire fino a 61 metri dal suolo. La vista che si ha è bellissima e il venirci al tramonto ha reso tutto più magico.

Il pancino inizia a brontolare e decidiamo di mangiare una bella *Wiener Schnitzel* con patatine in uno dei tanti locali all'interno del parco.



15 AGOSTO 2021 - 0 KM PERCORSI

Oggi dedichiamo la giornata alla visita di Schönbrunn, che ad oggi è Patrimonio Unesco per il suo valore storico. Abbiamo deciso di prendercela comoda e dedicare più di mezza giornata alla visita data la grandezza del castello e soprattutto dei giardini. Il nome gli venne dato dall'imperatore Mattia d'Asburgo che durante una battuta di caccia scoprì una fonte d'acqua limpidissima che chiamò "bella fonte", in tedesco quindi *Schön(er)Brunn*.

Pitturato in "Ocra Maria Teresa" un caratteristico giallo che è diventato un vero e proprio punto di riferimento, tanto che ancora oggi si dice

"Giallo Schönbrunn" per indicare quella particolare tonalità che colora gli esterni dell'edificio più visitato d'Austria.



Il castello conta 1.441 stanze, molte di queste sono destinate a usi governativi e solamente 45 sono aperte al pubblico.

Gli interni mozzano il fiato da quanto sono belli, tra le sale più interessanti ritroviamo la stanza della toeletta di Sissi, lo studio dell'Imperatore e la grande galleria dove si tenne il Congresso di Vienna del 1814/15.

Ogni angolo di questo palazzo racconta, oltre alla ricchezza degli Asburgo, anche momenti che hanno segnato la storia.



L'accesso al parco è gratuito, infatti non è molto difficile trovare persone che corrono, fanno passeggiate o semplicemente si rilassano all'ombra di qualche albero.

Quindi se non volete visitare il palazzo, vi consiglio almeno una bella passeggiata all'interno del parco.

Il parco ha tantissime cose da offrire come per esempio; lo Zoo, la Palm House, il Labirinto, l'Orangerie, il Museo delle Carrozze, la Gloriette e per i più golosi ci sta anche il negozio della Lindt!

A noi è piaciuto davvero tanto il Labirinto, abbiamo passato circa una ventina di minuti a cercare la "*via d'uscita*" e successivamente ci siamo fermati a guardare gli altri intenti a loro volta a cercarla.

Anche le zone dell'Orangerie e della Palm House davvero molto belle e curatissime nei dettagli!

La Gloriette ci guarda da lontano, ma per questa volta la saltiamo a malincuore perchè siamo davvero molto stanchi... menomale che l'avevamo visitata nel lontano 2007 quando siamo venuti per la prima volta a Vienna!

Ogni angolo del parco meriterebbe una foto da quanto è bello, infatti ringrazio che ho portato le batterie di scorta perchè le foto che ho fatto oggi probabilmente mai più!



Nel primo pomeriggio, soddisfatti della visita decidiamo di avvicinarci al centro usando i mezzi per vedere se riusciamo a trovare aperta la chiesa di Sant' Agostino che ieri purtroppo era chiusa.

La fortuna ci assiste e la troviamo aperta, entriamo e rimango incantata davanti all'opera di Canova. Davvero bellissima, la chiesa in sè invece, niente di che nonostante sia stata scenario di tantissimi eventi storici.

Non possiamo lasciare Vienna senza però prima aver assaggiato una bella fetta di Sacher e quindi ci fermiamo nel primo baretto che troviamo e la ordiniamo. Molto buona!

Torniamo sul camper "cotti" e dopo una bella doccia rinfrescante ci prepariamo per la nostra ultima cena viennese.

16 AGOSTO 2021 - CIRCA 85 KM PERCORSI

Oggi la giornata non promette bene, ma finchè non piove a noi va bene. Oggi lasciamo Vienna e ci spostiamo a **Melk**, famosa per la sua imponente Abbazia Benedettina, uno dei complessi monastici più belli ed importanti d'Europa.

Melk è immersa in un paesaggio davvero suggestivo: vigneti, boschi e il fiume Danubio che l'attraversa lento.

Arriviamo poco prima di pranzo a causa del traffico trovato per strada e sostiamo nel comodo parcheggio a pagamento sotto l'Abbazia dotato anche di allaccio alla corrente e zona carico/scarico.

Pranziamo e ci dirigiamo subito alla scoperta di questa piccola cittadina. La nostra visita inizia dalla via più antica di Melk: Sterngasse. Questa piccola via è una sorta di museo a cielo aperto in cui si distinguono benissimo ancora le professioni degli abitanti che erano soliti descriverle mediante raffigurazioni sulle pareti esterne. Il centro è davvero piccolo, ma molto grazioso.



Saliamo verso l'Abbazia e decidiamo di visitare prima i giardini. L'ingresso è incluso nel biglietto per la visita all'Abbazia, sennò se non si vuole visitare l'abbazia si può comprare il



biglietto solamente per il parco.

Il giardino è in stile barocco, già dai primi passi si può notare la cura nei minimi dettagli, infatti ogni albero è perfettamente tagliato e curato, così come le aiuole e il pratino.

Il sentiero principale, composto da alberi tagliati geometricamente e vialetti in ghiaia, conduce ad un bellissimo padiglione affrescato

con all'interno un piccolo bar e un pianoforte.

Il giro continua e ci ritroviamo immersi in un vero e proprio "bosco" con sfondo la valle del Danubio. Poco dopo capiamo che il giardino è composto da tanti altri piccoli giardini, come per esempio i Giardini Mediterranei, i Giardini Paradisiaci e i Giardini Orientali. Ognuno con piante o caratteristiche a sè, davvero molto belli.

Finito il giro del parco dedichiamo il resto del pomeriggio alla visita dell'Abbazia. Ad oggi solamente 16 sale sono adibite a museo.

La visita inizia dalle ex stanze imperiali dove vengono esposte opere d'arte, oggetti sacri e reliquiari. Personalmente questa zona non ha soddisfatto le mie aspettative e mi ha annoiato abbastanza, ma la mia attenzione torna più forte di prima quando passiamo per la Sala dei Marmi e la Biblioteca Storica.

La prima era anticamente utilizzata per ricevimenti e cerimonia. Le pareti sono rivestite in stucco ad effetto marmo, da qui il nome, mentre il soffitto è affrescato. La seconda, invece, è una delle biblioteche più belle d'Europa. Ospita oltre 90.000 volumi antichi tra cui manoscritti ed incunaboli, libri stampati con una tecnica a caratteri mobili.



Da qui, scendendo una scalinata, ci ritroviamo nella chiesa dell'Abbazia la quale è dedicata ai santi Pietro e Paolo. L'edificio, in stile barocco, viene considerato una delle più belle chiese barocche di tutto il paese.

Soddisfatti della visita torniamo verso il camper per riposarci.

Oggi lasciamo Melk e ci dirigiamo verso l'ultima tappa austriaca di questo viaggio:

Salisburgo città che abbiamo già visitato nel lontano 2007 insieme a Vienna.

Il viaggio scorre veloce e in meno di tre ore arriviamo all'area di sosta poco fuori il centro riuscendo a trovare facilmente una piazzola.

La fermata dell'autobus che ci porterà in città è proprio davanti all'ingresso, quindi dopo esserci sistemati, ci prepariamo e ci avviamo verso il centro. Sono all'incirca 15 minuti con i mezzi.

Iniziamo subito la nostra visita con una bella passeggiata lungo il fiume Salzach. Sullo sfondo la fortezza Honensalzburg e le tipiche casette colorate che donano un po' di colore

in questa giornata un po' grigia.



Ci immergiamo nella stretta e caratteristica stradina dello shopping: Getreidegasse. Qui i negozi sono colmi di souvenir e prodotti tipici, ma hanno una caratteristica particolare: le insegne sono in ferro battuto, davvero molto belle! Sempre in questa via sorge anche la casa-museo di Mozart che non visiteremo per mancanza di tempo.

Ci spostiamo nella piazza del

Duomo dove al centro spicca un'imponente fontana con una statua della Madonna.

Il Duomo venne più volte distrutto, ricostruito, modificato ed ingrandito; rappresenta un'impressionante testimonianza del potere economico, politico e religioso del principato di Salisburgo.

Inoltre altra "*chicca*" da non perdere è il fonte battesimale che si trova all'interno e in cui è stato battezzato lo stesso Mozart.

Decidiamo poi di salire a piedi verso la fortezza e nel mentre ci godiamo la bellissima visuale che si ha sulla città e il paesaggio circostante.

Il castello di Salisburgo è una delle fortezze più grandi e meglio conservate di tutta Europa. La costruzione risale a circa nove secoli fa ed è la testimonianza del potere degli arcivescovi-principi che dominarono la città per secoli.



Come ultima tappa della nostra passeggiatina panoramica decidiamo di dedicare del tempo ai giardini dello Schloss Mirabell nonchè uno dei luoghi più famosi della città. Il palazzo fu costruito nel 1606 dal principe-arcivescovo di Salisburgo come residenza per la sua amante e i suoi figli.

Ma la meraviglia principale sono i suoi giardini. Ricchi di terrazze, statue di marmo, fontane e siepi con forme geometriche che ne fanno una delle grandi attrazioni della residenza.

All'interno del parco sorge anche un luogo abbastanza insolito e particolare, ovvero il Giardino dei Nani, dove si possono ammirare bizzarre statue di nani realizzate in pietra nel '700. I giardini sono gratuiti e secondo noi meritano proprio una visita se si è a Salisburgo!



La giornata sta giungendo al termine quindi decidiamo di avvicinarci alla fermata dell'autobus e tornare all'area di sosta.

18 AGOSTO 2021 - CIRCA 380 KM PERCORSI

La tristezza si sta impossessando di noi, oggi lasciamo l'Austria e ci mettiamo in viaggio verso casa.

Il viaggio scorre veloce e per non fare tutta una tirata decidiamo di fermarci in provincia di Pordenone, più precisamente a **Sesto al Reghena**.

Sostiamo nella bellissima area di sosta messa a disposizione dal piccolo borgo e andiamo a "sgranchirci" le gambe facendo una passeggiata nella cittadina che scopriamo essere uno dei Borghi più Belli d'Italia.

Il borgo è famoso per l'Abbazia Benedettina di Santa Maria intorno alla quale si è poi sviluppata la località.



Il giro rimane molto breve e successivamente ci spostiamo verso il fiume Reghena dove scopriamo un percorso escursionistico-ciclapile che porta al Lago Premarin. Davvero molto suggestivo anche se le zanzare ci hanno “*massacrato*”!!

19 AGOSTO 2021 - CIRCA 530 KM PERCORSI

Partenza molto presto stamattina per cercare di arrivare a casa nel primo pomeriggio. Troviamo traffico in autostrada, ma non ci corre dietro nessuno, *abbiamo casa appresso!!*

CONCLUSIONI

Che dire, l'Austria ci ha “*rapito*” ancora una volta. E' vero, abbiamo avuto poco tempo a disposizione e sono stati 10 giorni intensi, ma siamo davvero molto soddisfatti del viaggio. Ogni posto visitato ci ha suscitato una grande emozione, ma un punto in più lo vogliamo assegnare a Graz che ci ha stupiti enormemente! Sia per la bellissima e comoda area di sosta, ma soprattutto per la città: pulita, curata e con niente da invidiare alle città più grandi.

Spero di avervi fatto incuriosire almeno un minimo durante la lettura e se siete arrivati a leggere fin qui vi ringrazio tantissimo.

Per informazioni o domande vi lascio il mio indirizzo e-mail: giadinaingiro@gmail.com

Adesso vi lascio ai dettagli e ai link diretti della aree di sosta/parcheggi sopra citati. Vi ricordo, come ho già scritto nella premessa, che sono informazioni datate 2021 e che quindi potrebbero non essere attinenti ad adesso. Controllate sempre su internet per informazioni aggiornate.

DETTAGLI AREE DI SOSTA

Torre panoramica Pyramidelnkogel: parcheggio misto auto a pochi passi dall'ingresso, su asfalto. Gratuito <https://maps.app.goo.gl/7qg71JGqCAUngVof7>

Klagenfurt am Wörthersee: area di sosta comunale a pochi passi dal centro. Dotata di attacco elettrico e carico/scarico. A pagamento (6€/24h) <https://maps.app.goo.gl/GY1cY7NULMRiWZ358>

Graz: area di sosta fuori dal centro, ma servita da mezzi pubblici. Piazzole su fondo erboso, ombreggiate e dotate di allaccio elettrico. Carico/scarico, blocchi sanitari, lavanderia, servizio panetteria, area cani ed ingresso gratis alla piscina attigua. A pagamento (25€ a notte) <https://maps.app.goo.gl/gt2xZns1RrT4qHp27>

Vienna: area di sosta fuori dal centro, ma a pochi passi dalla metro. Servizi igienici, docce con acqua calda. Carico/scarico. Piazzole su fondo erboso, non ombreggiate e dotate di allaccio elettrico. A pagamento (22€ a notte) <https://maps.app.goo.gl/gfffNL28pLRvA3mi9>

Melk: area di sosta lungo il fiume e a pochi passi dal centro. Dotata di carico/scarico ed allaccio elettrico. A pagamento (10€/24h) <https://maps.app.goo.gl/5e1ve35Fz4uTAKfm6>

Salisburgo: area di sosta fuori dal centro, ma servita dai mezzi pubblici. Dotata di attacco elettrico, carico/scarico, lavatrice ed asciugatrice, locale per lavare i piatti, bagni e docce con acqua calda. A pagamento (22€ a notte)
<https://maps.app.goo.gl/uQUTDH55QgJrZ9396>

Sesto al Reghena: area di sosta comunale immersa nel verde. Accesso con sbarra, 6 stalli camper dotati di attacco elettrico, carico/scarico. A pagamento (5€/24h)
<https://maps.app.goo.gl/qixYyve6XAx1E2km9>